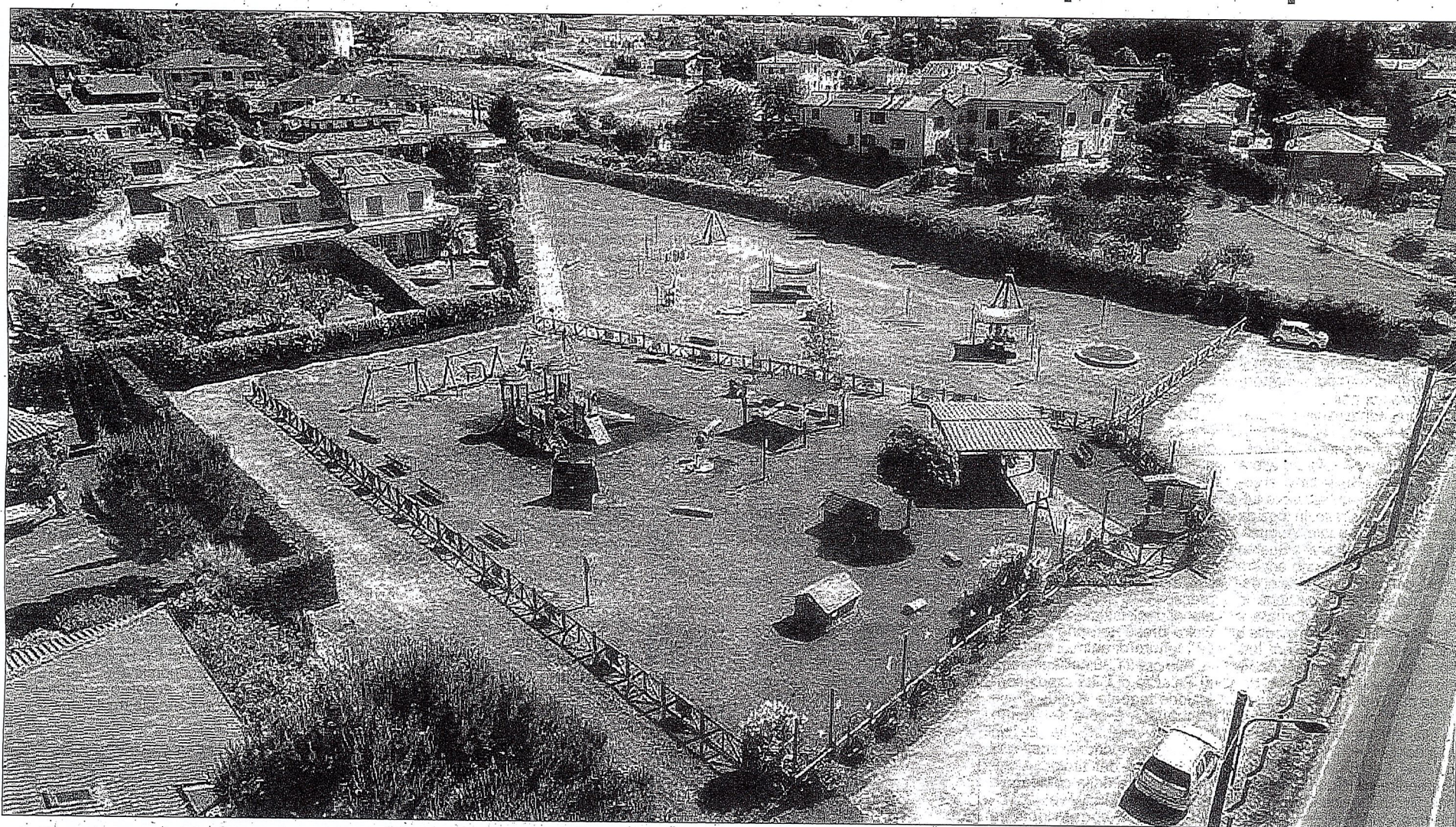


Un'area pubblica in abbandono trasformata in una delle attrazioni più interessanti di Cairo Montenotte

Il Prato delle Ferrere: un'oasi rispettata ed amata di pace e tranquillità



Cairo M.te. Un filo d'erba può cambiare una zona del paese? Sì, se, insieme a milioni di altri fili d'erba è nel Prato delle Ferrere a Cairo Montenotte.

In pochi avrebbero scommesso che un'area pubblica in abbandono sarebbe diventata una delle attrazioni più interessanti per i residenti, e non solo, della città valbormidese.

Da giornalisti, però, ogni tanto fa piacere raccontare qualcosa di buono che si manifesta sul territorio e contribuisce a migliorare la qualità della vita cittadina.

Voluto come progetto dal Comune di Cairo e interamente realizzato da La Filippa il Prato delle Ferrere è un'oasi di pace e tranquillità lungo Via Ferrere ed è frequentato non solo nel periodo estivo e primaverile, ma anche in autunno e persino in inverno quando, complice talvolta la neve, ospita un presepe a dimensioni reali.

Il Prato delle Ferrere è un luogo pubblico che però, da come appare rispettato e amato, diventa ogni giorno più bello come se fosse il giardino di casa.

Ma come è nata questa realtà? Quando la discarica de La Filippa ha iniziato la propria attività venne stabilita una convenzione fra azienda e comune: l'obiettivo era, oltre a contribuire ad iniziative sociali, culturali e sportive, quello di destinare risorse economiche provenienti dal conferimento dei rifiuti per il miglioramento di Via Ferrere.

E il Prato ne è l'esempio più evidente. Sorto in zona Colombera si presenta contornato da un perimetro di legno proveniente dalla pulizia dei boschi vicini, con l'erba tagliata come un prato all'inglese. Altalene, castello, scivolo e altri giochi hanno accolto, nell'estate del 2010 i primi visitatori. Tutto molto bello e interessante, ma c'era un grosso dubbio iniziale.

Non sfugge al lettore che molte aree pubbliche attrezzate in aree decentrate e non custodite subiscono il degrado dell'incuria e dei vandali.

Quanto avrebbe resistito un Parco pubblico lasciato sempre aperto e senza sorveglianza? Le numerose tavole educative e giochi, le panche e quant'altro sarebbero stati danneggiati? Avrebbero resistito all'assalto dei bambini?

E poi, dal punto di vista aziendale, un parco pubblico adiacente all'attività di smaltimento rifiuti non sarebbe stato un esame sulla sostenibilità della discarica troppo impegnativo da mantenere?

Non nascondiamo che pure chi scrive era abbastanza scettico sulla durata del Prato. Invece dopo sette anni di intenso utilizzo quotidiano il Parco si presenta ancor più bello ed accogliente. Sia la costante cura nella manutenzione da parte de La Filippa, sia l'attenzione e l'educazione dei visitatori hanno compiuto un piccolo miracolo.

E, come tutte le buone azioni, già nel 2013 ha generato un primo risultato

molto positivo. L'Azienda, in quell'estate, sempre di concerto con l'ente pubblico, ha introdotto alcuni nuovi giochi rinnovando il materiale informativo in parte rivolto anche agli adulti a cui sono destinate varie zone per riposare tranquillamente pur senza mai perdere di vista i bambini.

Il Prato delle Ferrere può essere un esempio che Cairo può vantare. Ovviamente sino al momento in cui l'equilibrio molto delicato fra rispetto della cosa pubblica e normale e quotidiano utilizzo rimangono costanti. Se, infatti, è importante che i bambini possano godere di un bel parco all'aria aperta è altrettanto importante che siano molto educati nell'utilizzarla pensando che altri bambini la useranno dopo di loro.

Oggi, a distanza di 7 anni, il Prato delle Ferrere di Cairo Montenotte è diventato un parco pubblico attrezzato, unico in Liguria e forse anche oltre i confini regionali, un elemento di valore del territorio a servizio della comunità locale.

Il Prato è diventato una sorta di bellissimo giardino dei vicini di casa e incrementa il valore dell'intero quartiere.

Il 2017 ha segnato la più grande trasformazione del Parco dal suo inizio attività raddoppiando - con un forte impegno economico - la superficie utile.

All'inizio, infatti, dello spazio inutilizzato se ne era utilizzato solo un'ampia porzione lasciando il restante, sempre curato, a zona prato. Un paio di mesi fa, con un nuovo impegno finanziario La Filippa ha ridisegnato la parte del prato non ancora utilizzata.

Si è provveduto ad un ampliamento della recinzione e all'inserimento di alcuni giochi molto spettacolari. Oggi, al Prato delle Ferrere, un piccolo frequentatore può saltare sul tappeto elastico, compiere il percorso ad ostacoli e lanciarsi con la teleferica gratuitamente, contrariamente ad altri impianti dove questi giochi sono a pagamento. Ma anche riposarsi e leggere una favola appoggiato ad un tronco sotto una tenda è qualcosa di particolare al Prato delle Ferrere.

Ma cosa c'è di speciale nel leggere una favola? Forse il fatto che, al Prato delle Ferrere, non c'è bisogno di portarsi il libro da casa!

In mezzo ai giochi, infatti, c'è un vecchio quadro elettrico proveniente dal mattonificio che, rimosso a nuovo, si è trasformato in una piccola, ma fornitissima biblioteca.

Alcuni libri nuovi ed altri usati sono messi a disposizione di tutti e ci si augura che chi li legge li riponga nella libreria per futuri utilizzi.

Invece una grande quantità di favole stampate su singole cartoline si possono portare a casa o a scuola per condividerle con amici e compagni.

E c'è già chi le sta collezionando visto che, periodicamente, le cartoline vengono ristampate e se ne aggiungono

no via via delle nuove.

Pare anche che, in qualche caso, alcuni visitatori abbiano portato, a loro volta, dei volumi da aggiungere alla biblioteca stessa iniziando un percorso di scambio di libri.

Ma questo spazio pubblico ha anche un'altra grande peculiarità.

Alcuni dei giochi, quali la giostra e l'altalena, sono giochi inclusivi. Permettono, cioè, a bambini normodotati e a bambini diversamente abili di giocare contemporaneamente. Per questi specifici giochi La Filippa si è avvalsa della collaborazione di Legnolandia, azienda friulana d'eccellenza nel settore dei giochi per parco, arredo giardino e biocostruzioni, premiata con la prestigiosa Bandiera Verde di Legambiente.

Le strutture e i giochi del Prato delle Ferrere sono stati costruiti con legname a km zero, abbattendo le emissioni di CO₂, e utilizzando materiali complementari riciclati e riciclabili, provenienti da cicli lavorativi che sfruttano esclusivamente energie derivanti da fonti rinnovabili.

Un altro aspetto che contraddistingue il parco è quello della comunicazione e dell'endutainment, cioè l'imparare divertendosi, entrambi declinati, sia attraverso una mostra educational dell'artista cairese Massimo Gariano, sia tramite un percorso sviluppato in un recinto di legno (in stile ranch) dove gli scatti di passione del fotografo di natura Roberto Malacrida, accompagnano grandi e piccoli all'incontro con gli animali che popolano la Valle delle Ferrere.

175 cartelli arricchiscono il parco e valorizzano le attrazioni, richiamando l'attenzione dei bambini e dei loro accompagnatori e favorendo la condivisione di valori etici e sociali.

Feste di compleanno, visite didattiche delle scuole, eventi, attività varie, a Natale il Presepe in scala reale con le musiche dell'Avvento: il Prato è sempre animato; perfino nei giorni feriali lo chalet in legno è utilizzato per pic-nic in pausa pranzo anche da persone di passaggio.

E, infine, un paio di curiosità: il portale d'ingresso del Prato è stato realizzato recuperando una delle centine in legno utilizzate nel 1964 per la costruzione del forno, realizzata dai carpentieri della vecchia fabbrica di mattoni della Valle delle Ferrere.

E sempre dalla stessa fabbrica è stato recuperato, quale elemento funzionale ed architettonico per la costruzione della staccionata del parcheggio, un profilato in gomma (la bavetta) che serviva per mantenere puliti i nastri di trasporto dell'argilla.

Come a dire che, anche per il Prato, vale la regola che nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. E quando lo si fa bene e ognuno dà il proprio contributo tutti ci guadagnano.

PR

Prato delle Ferrere

Cairo Montenotte

Strada Ferrere, Loc. Colombera

Il Prato delle Ferrere è un'area verde pubblica attrezzata, realizzata nel 2010 dalla Società La Filippa in accordo con l'Amministrazione Comunale, recuperando e riqualificando un'area abbandonata. A giugno 2017 La Filippa, proseguendo nel proprio percorso di valorizzazione del territorio, ha rinnovato e raddoppiato il Prato "dei Vicini di Casa".

*“ Il Prato è dei bambini.
Però gli adulti possono entrare
se accompagnati ”*

• Superficie complessiva	mq. 4560
• Superficie parcheggio	mq. 820
• Chalet in legno	n. 1
• Altalene	n. 2
• "La mongolfiera del Prato" (Altalena inclusiva)	n. 1
• Castello combinato	n. 1
• Giochi a molla	n. 2
• Casette in legno	n. 2
• Capanna texas	n. 1
• "Il canestro del Prato" (Canestro)	n. 1
• "La Vetta del Prato" (Piramide)	n. 1
• "Il disco volante del Prato" (Giostra inclusiva)	n. 1
• "Il canguro del Prato" (Tappeto elastico 15 mq.)	n. 1
• Biblioteca del prato	n. 1
• Fontana	n. 1
• Panchine	n. 7
• Tavole e panche	n. 2
• Staccionata in legno	n. 1
• Guard-rail in legno	n. 1
• Mostra educational di M. Gariano (tavole)	n. 25
• Percorso fotografico di R. Malacrida (quadri)	n. 32
• Cartelli figurati	n. 175
• Casette floreali 4 stagioni	n. 20
• Tronchi	n. 10
• "Salotto della Volpe" (area relax ombreggiata)	n. 1
• "Salotto del Riccio" (area relax ombreggiata)	n. 1
• "Salotto della Civetta" (area relax ombreggiata)	n. 1
• Bachecca	n. 1
• Casette educational	n. 2
• Pali presentazione gioco	n. 11
• Pennoni porta bandiera	n. 2
• Impianto d'irrigazione automatico	n. 1
• Impianto d'illuminazione fotovoltaico	n. 1
Percorso a ostacoli	
1. "Percorri la trave" (Asse di equilibrio)	n. 1
2. "Entra nel tunnel" (Tunnel young)	n. 1
3. "Supera il ponticello" (Ponticello mobile)	n. 1
4. "Scavalca la torre" (Torre pneumatica)	n. 1
5. "Percorri la trave" (Asse di equilibrio)	n. 1
6. "Attraversa il ponte" (Ponte oscillante)	n. 1
7. "Volà all'arrivo" (Teleferica 30 metri)	n. 1